



COMUNE DI CAULONIA

Provincia di Reggio Calabria

Tel. 0964/860845 fax 0964/860833

P.I. 00890 760 804

IL SINDACO

Prot.

del. 02/02/2010

OGGETTO: Invito al Prefetto – Visita al Comune di Caulonia

A S. E. il Prefetto di Reggio Calabria
Dr. Luigi varratta
Via Miraglia, 10
89125 Reggio Calabria

Gentilissimo signor Prefetto,

Caulonia è un comune difficile per il suo territorio franoso che si riversa nella valli e scende verso il mare. Da qualche decennio, dopo la realizzazione del porto di Roccella, assistiamo anche ad un pericoloso ed inarrestabile *addentramento* del mare che in alcuni punti assume una velocità inimmaginabile sino a qualche anno addietro. Il lungomare è stato travolto e ad ogni mareggiata si continua nell'opera di rovinosa distruzione. Qualche volta mi sembra di assistere ad una titanica sfida tra il mare che avanza e la montagna che scende.

Tutto questo causa continue emergenze anche perché il nostro territorio è tra i più estesi e popolati della Provincia. Giovedì scorso sono stato allertato alle ore 1, 45 dalla Protezione Civile ed alle 5 dalla stazione dei Carabinieri per alcuni smottamenti che mettevano a rischio la vita delle persone. Io, come Sindaco, sono il responsabile della Protezione Civile, ne sono perfettamente consapevole. Questa responsabilità l'ho assunta sulle mie spalle non in maniera formale, non limitandomi ad avallare qualche ordine di sgombero o ad approvare qualche o.d.g. di protesta ma presentandomi direttamente ovunque vi sia stata una qualche emergenza. Solo nell'ultimo semestre più volte sono stato svegliato in piena notte, due volte per sbarchi di clandestini, ed altre quattro volte per emergenze territoriali. E' una mia scelta, svolgere il mio ruolo in un usurante ma intenso rapporto con la gente. Tuttavia mi sento frustrato ed impotente nel constatare che la legge e le istanze istituzionali superiori abbiano dato al Sindaco poteri formali senza nessuna possibilità reale di fronteggiare l'emergenza.

Sono stato nella frazione *Salincriti*, isolata da più giorni. Nelle abitazioni ho trovato gente composta, seria e civilissima, senza nessuna voglia di speculazione sull'emergenza. Eppure le bestie sono alla fame, gli ammalati a rischio, i ragazzini per andare a scuola hanno trovato ospitalità dai parenti. Ho concordato con loro di mettere a disposizione in via provvisoria alcuni locali sicuri. Non si può aprire una nuova pista se non causando nuove frane.

Una situazione, meno grave, ma quasi analoga a Migliuso, Oibile, Cufò, Agromastelli e Stefano. Situazioni di estremo pericolo nel centro storico. Ordinanze di sgombero per le abitazioni vicini al mare.

Nove persone in albergo con costi alti per l'erario pubblico.

Bisognerebbe riaprire le piste, fronteggiare i punti di maggiore rischio, uscire dall'emergenza con un piano austero ma serio .

Sò che non tutto si può fare subito, ma come faccio a fronteggiare una situazione così grave con uffici inadeguati e con cinque operai LSU LPU.

Noi siamo in continua emergenza, il nostro territorio è endogena emergenza. Ogni circostanza l'abbiamo fronteggiato con puntualità ed onore. Eppure ancora non abbiamo avuto i fondi dell'alluvione 2008-2009. Fondi per l'urgenza. Il nostro bilancio è inconsistente. C'è nella mia comunità tanta gente disponibile e generosa di cui vado fiero, ma siamo con le mani legate.

Io mi sento **Stato**, io rappresento e voglio rappresentare lo Stato in un territorio così difficile, a volte ingrato, ma mi sento come quegli avamposti che nella grande guerra venivano mandati allo sbaraglio dallo stato maggiore.

Venga a vedere con i suoi occhi in modo che possa farsi portavoce col governo della repubblica della nostra realtà..

Solo questo le chiedo, sicuro della sua sensibilità e ringraziandola anticipatamente per quello che potrà fare.

Caulonia, 02/02/2010

Il Sindaco
(Prof. Ilario Ammendolia)